Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per la pesca

2024/0263(NLE)

24.2.2025

***

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE

concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo di attuazione (2025-2030) dell'accordo di partenariato per una pesca sostenibile tra l'Unione europea, da una parte, e il governo della Groenlandia e il governo della Danimarca, dall'altra
(COM(2024)0479 – C10-0227/2024 – 2024/0263(NLE))

Commissione per la pesca

Relatrice: Emma Fourreau

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
***	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

MOTIVAZIONE.....6

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 8

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo di attuazione (2025-2030) dell'accordo di partenariato per una pesca sostenibile tra l'Unione europea, da una parte, e il governo della Groenlandia e il governo della Danimarca, dall'altra
(COM(2024)0479 – C10-0227/2024 – 2024/0263(NLE))

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

– visto il progetto di decisione del Consiglio (14652/2024),

– visto il progetto di protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato per una pesca sostenibile tra l'Unione europea, da una parte, e il governo della Groenlandia e il governo della Danimarca, dall'altra (2025-2030) (14781/24),

– vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, e dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C10-0227/2024),

– vista la valutazione di bilancio della commissione per i bilanci,

– vista la sua risoluzione non legislativa del ...[1] sul progetto di decisione,

– visti l'articolo 107, paragrafi 1 e 4, e l'articolo 117, paragrafo 7, del suo regolamento,

– vista la raccomandazione della commissione per la pesca (A10-0000/2025),

1. dà la sua approvazione alla conclusione dell'accordo;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, da una parte, e della Groenlandia e della Danimarca, dall'altra.

[1] Testi approvati di tale data, P10_TA(0000)0000.

MOTIVAZIONE

Alla fine del 2024 la Groenlandia e l'Unione europea hanno firmato un nuovo protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) (2025-2030). Si tratta di un accordo misto che consente ai pescherecci dell'Unione di praticare la pesca di specie quali il merluzzo bianco, l'ippoglosso nero, lo scorfano o il gamberetto boreale. In cambio, l'Unione versa una contropartita finanziaria pari a 17 296 857 EUR all'anno, di cui 14 096 857 EUR in diritti di accesso e 3 200 000 EUR destinati al sostegno e all'attuazione della politica della pesca della Groenlandia, in aggiunta ai canoni versati dagli armatori. Negli ultimi anni l'accordo sulla pesca ha consentito a una decina di navi dell'Unione di operare nelle acque del territorio autonomo. Il nuovo protocollo precisa le regole e le disposizioni che disciplinano tale accesso.

La pesca in Groenlandia

La pesca è un settore di attività fondamentale per la Groenlandia in termini socioeconomici e culturali. Essa rappresenta il 15 % dell'occupazione e oltre il 90 % delle esportazioni del territorio. La pesca *inshore*, praticata essenzialmente da piccole imbarcazioni (*dhingies*), alimenta un'economia e posti di lavoro a livello locale. Molte comunità inuit remote dipendono dalla pesca di sussistenza. Il territorio possiede anche una flotta da pesca *offshore* ben sviluppata e ha concluso accordi sulla pesca che consentono a navi straniere di pescare nella zona *offshore*. La pesca in Groenlandia risente delle ripercussioni dei cambiamenti climatici su un ambiente marino artico vulnerabile, che hanno in particolare un impatto sulle specie pescate. La Groenlandia ha predisposto misure per limitare l'impatto della pesca sull'ambiente marino, come il divieto di rigetto in mare, un piano di gestione delle catture accessorie, ecc.

Nuovo protocollo di attuazione dell'APPS

Il nuovo protocollo concluso si applica per sei anni, offrendo stabilità e visibilità alle parti interessate. Esso prevede disposizioni che disciplinano l'accesso alle acque da parte delle navi europee e la cooperazione con la Groenlandia: possibilità di pesca, catture accidentali, cooperazione scientifica, monitoraggio, controllo, sorveglianza, zone di pesca, osservatori, ecc.

La specificità dell'accordo è che le catture sono regolamentate con possibilità di pesca fissate annualmente. La relatrice teme che, per molte delle specie bersaglio, i TAC superino i limiti fissati dai pareri scientifici, secondo la valutazione ex post. Queste situazioni di pesca eccessiva comprovata, o di incertezza legata a una mancanza di dati, minacciano le popolazioni ittiche e la sostenibilità della pesca, come nel caso del gamberetto boreale dell'est. Più possibilità di pesca indicative sono state così ridotte. Il secondo aspetto di rilievo è legato alla necessità di ulteriori dati sulle specie bersaglio e gli ecosistemi marini.

La programmazione del sostegno settoriale sarà adottata nei tre mesi successivi all'attuazione del protocollo. Il sostegno settoriale accordato negli ultimi anni ha contribuito alla ricerca e alle valutazioni scientifiche, all'amministrazione della pesca della Groenlandia, al controllo, ma anche alla piccola pesca costiera. Dalla valutazione dell'ultimo protocollo emerge un bilancio positivo.

Conclusioni e raccomandazioni

La relatrice ricorda l'importanza dell'APPS e delle relazioni in materia di pesca tra la Groenlandia e l'Unione nel contesto delle tensioni diplomatiche attuali con gli Stati Uniti e della crisi climatica nell'Artico. L'accordo di pesca offre, attraverso il suo sostegno settoriale, un appoggio accolto con favore dalle autorità e da numerosi attori della società civile groenlandese. L'aumento della contropartita finanziaria versata dall'Unione, dell'importo del sostegno settoriale e dei canoni versati dagli armatori è positivo.

La relatrice invita l'Unione a fornire un sostegno maggiore alle comunità di pescatori costiere, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e delle direttive della FAO sulla pesca di piccola scala. Anch'esse dovrebbero essere associate all'accordo, così come le ONG. Anche il sostegno dell'Unione al controllo, alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN), alla raccolta di dati e alla ricerca scientifica è positivo.

La relatrice sottolinea inoltre le sfide ambientali dell'accordo. Come già richiesto dal Parlamento nel 2021, è essenziale proseguire gli sforzi in materia di raccolta dei dati e di lotta contro il sovrasfruttamento, seguendo i pareri scientifici per la fissazione dei TAC in Groenlandia e l'assegnazione delle possibilità di pesca annuali all'Unione. Quest'ultima, anche se pesca quantitativi inferiori, deve seguire il principio di precauzione. In alcuni casi la definizione di eccedenza è discutibile. La pesca praticata dalle navi dell'Unione ha inoltre un impatto sugli ecosistemi dei fondali marini e l'accento dovrebbe essere posto sull'individuazione e la protezione degli ecosistemi marini vulnerabili, con il sostegno del settore.

Infine, la relatrice chiede che tale accordo sulla pesca sia inserito nel contesto della governance regionale della pesca. A seguito degli scambi di contingenti, le relazioni post-Brexit con i paesi costieri, fra cui la Norvegia, sono strettamente legate all'accordo. L'Unione e la Groenlandia devono rafforzare la cooperazione e la trasparenza nell'ambito delle ORGP e gli accordi tra Stati costieri. Più in generale, l'Unione deve proteggere ulteriormente le specie e l'ambiente marino nell'Artico.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Délégation de la France auprès de l'Union européenne
Délégation de l'Allemagne auprès de l'Union européenne
Délégation du Danemark auprès de l'Union européenne
Ministère des pêches groenlandais
Oceana
Europêche
DG MARE (Commission)

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.